

IL PROGETTO KAVKAS...PERCORSI DI PACE

La serie di incontri che si terrà presso il Centro Studi a partire dal 18 febbraio è un'azione all'interno del progetto Kavkas, avviato già cinque anni fa, nel 2005, con la campagna di accoglienza dei bambini di Beslan, dall'associazione "Mondo in Cammino". Cerchiamo di capire un po' meglio di cosa si tratta.

Il Progetto Kavkas rappresenta una serie di azioni aventi lo scopo di facilitare percorsi di trasformazione nonviolenta dei conflitti interetnici e interreligiosi nel Caucaso Settentrionale, ed in particolare modo nelle repubbliche dell'Ossezia del Nord, dell'Inguscezia e della Cecenia. In queste repubbliche permangono situazioni di forti conflittualità rappresentate soprattutto dalla contesa del Distretto del Prigorodni (fra Ossezia ed Inguscezia), in cui sono contrapposti osseti cristiani ed ingusci musulmani e dal rispetto dei diritti umani in Cecenia, dove sono ancora presenti focolai di tensione, nonostante la cosiddetta fase di normalizzazione post bellica.

Da cinque anni l'organizzazione di volontariato Mondo in Cammino sta lavorando attivamente in queste zone, privilegiando le caratteristiche legate alla neutralità, all'extraterritorialità, alla negoziazione e alla interposizione nonviolenta.

Fra le iniziative messe in campo il convegno "Donne ferite, donne di pace" con madri di diversa etnia che hanno perso i figli nei conflitti regionali, la prima accoglienza interetnica ed interreligiosa di minori ingusci musulmani e osseti cristiani dal Prigorodni, l'accoglienza di bambine e bambini vittime di mina da Grozny, la redazione del giornale locale interetnico "Tutti figli di Noè," uno stage sulla riconciliazione per tre giovani ragazze caucasiche, rispettivamente di etnia osseta, inguscia e cecena, che hanno seguito un corso di formazione di una settimana sulla risoluzione non violenta dei conflitti presso il Centro Studi Sereno Regis. Mondo in Cammino ha ricevuto, per i propri progetti locali, le adesioni ufficiali dei tre Ministeri per le nazionalità delle tre repubbliche; nel 2008 ha ricevuto il Premio nazionale per la pace Giuseppe Dossetti.

Con Il Centro Studi Sereno Regis Mondo in Cammino ha intrapreso un confronto basato sulla risoluzione dei conflitti con metodi nonviolenti. Insieme hanno deciso di proporre per l'anno 2010 una serie di interventi che pongano anche le basi per gli anni successivi.

Tra queste azioni, oltre agli incontri di sensibilizzazione e conoscenza sulla realtà del Caucaso, l'avvio della collaborazione con le ragazze che hanno seguito la formazione, che avranno il compito di monitorare le diverse attività locali, una missione in Caucaso per vedere la possibilità di dare avvio a progetti di microcredito. Verrà valutata la possibilità di realizzare la Fabbrica della pace (laboratorio del dialogo e del confronto) nel villaggio di Chermen, e infine l'accoglienza interetnica e interreligiosa di minori ingusci musulmani e osseti cristiani del Prigorodni a Torino. L'ultima fase consisterà nella valutazione finale della Fabbrica della pace, nell'analisi delle possibilità per sostenere esperienze di turismo solidale, nella valutazione delle iniziative realizzate e impostazione di quelle per il 2011 e nella valutazione della possibilità di intervento locale dei corpi civili di pace.

Per maggiori informazioni riguardo al progetto: www.progettokavkas.org